

In alcuni casi, è nell'interesse della paziente evitare o rimandare un esame di diagnostica per immagini!



I benefici per le pazienti

- Evitare un'esposizione non necessaria alle radiazioni ionizzanti con un potenziale rischio per il feto.
- Ricevere un'attenzione particolare, al fine di assicurare la scelta dell'esame di diagnostica per immagini che eviti l'esposizione alle radiazioni ionizzanti o la riduca al minimo.

Di quali informazioni necessitano i radiologi?

La conferma o il sospetto di una gravidanza in corso devono essere riportati chiaramente nella richiesta dell'esame inviata al radiologo. Particolare cautela deve essere impiegata per gli esami che prevedono dosi elevate di radiazioni ionizzanti nella regione addominale/pelvica (TC). In molti casi, il radiologo può adeguare l'esame limitando o evitando l'esposizione alle radiazioni ionizzanti. Una discussione preliminare con il radiologo è cruciale al fine di richiedere l'esame più adatto.

Come affrontare l'argomento della diagnostica per immagini con le pazienti in gravidanza?

Anche se la dose di radiazioni è bassa, l'esposizione di un feto ai raggi X è più rischiosa che per un adulto. Il danno cellulare ai tessuti del feto in rapido sviluppo può, a seconda della dose ricevuta e dello stadio della gravidanza, comportare un potenziale rischio di tumore. Una dose eccezionalmente elevata (raramente raggiunta con un singolo esame diagnostico) può causare ritardo nella crescita, malformazioni e danni cerebrali¹.

1. Fonte: United Nation Environment Program «Radiation: Effects and Sources» (2016)

Discutetene con i pazienti!



“Quali aspetti devo considerare prima di richiedere un esame di diagnostica per immagini per un bambino?”

I tessuti in crescita e la maggiore aspettativa di vita rendono i bambini più sensibili alle radiazioni ionizzanti.

Per un bambino, un esame di diagnostica per immagini che impiega radiazioni ionizzanti va richiesto solo se i benefici dell'esame superano il rischio rappresentato dalle radiazioni. È possibile consultare raccomandazioni concernenti la buona prassi di diagnostica medica per immagini (linee guida per la prescrizione di diagnostica per immagini) specifiche per i bambini al fine di appurare se altri esami che non impiegano radiazioni ionizzanti possono fornire risposte al quesito clinico. La comunicazione con i genitori in merito ai benefici dell'esame richiesto per la cura del bambino è indispensabile e deve avvenire prima di richiederlo.

Discutetene con i radiologi!

L'efficacia della comunicazione con i genitori in merito alla scelta dell'esame migliore per la cura del bambino è cruciale.



I benefici per il bambino

- Il bambino evita un'esposizione non necessaria alle radiazioni ionizzanti se una risonanza magnetica o un'ecografia sono in grado di rispondere adeguatamente al quesito clinico.
- Il dialogo con i genitori e l'efficacia della comunicazione in merito ai rischi delle radiazioni consentono di prendere una decisione informata garantendo il maggiore beneficio a fronte del minore rischio possibile.

Qual è il rischio per i lattanti e i bambini piccoli?

Il potenziale rischio di sviluppare un tumore in seguito all'esposizione alle radiazioni ionizzanti è maggiore per i lattanti e i bambini piccoli che per gli adulti. La maggiore aspettativa di vita e il fatto che i loro organi siano ancora in fase di sviluppo li rendono molto più sensibili. È pertanto d'obbligo una cautela particolare¹. Se una valutazione clinica o altri esami di diagnostica per immagini senza radiazioni ionizzanti possono fornire una diagnosi accurata, gli esami che impiegano radiazioni ionizzanti non sono necessari e dovrebbero essere evitati.

Cosa fare nel caso di un neonato che vomita o rigurgita spesso il latte?

I lattanti rappresentano un caso specifico in cui la priorità deve essere data a indagini che non comportano l'esposizione alle radiazioni e in cui deve essere applicato un approccio graduale. In caso di sospetta stenosi del piloro, l'esame clinico può fornire indicazioni utili e l'ecografia è l'approccio successivo di prima scelta (non invasiva, senza radiazioni ionizzanti, largamente disponibile). Se quest'ultima non dovesse fornire risultati definitivi, potrebbe essere necessario effettuare un altro tipo di esame².

1. Maggiori informazioni <https://www.iaea.org/resources/rpop/patients-and-public/children>

2. Fonte: <https://www.rcr.ac.uk/sites/default/files/documents/paediatrics-section.pdf>

Discutetene con i radiologi e con i genitori!